



Bando Scuole 2025 "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione"

Dati Istituzione scolastica capofila

1. Denominazione completa dell'Istituzione Scolastica

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE ARGENTARIO-GIGLIO

2. Codice meccanografico

GRIC82500N

3. Codice fiscale

82004650535

4. Indirizzo

PIAZZALE SANT'ANDREA 25/26 - MONTE ARGENTARIO

5. Cap

58019

6. Comune

MONTE ARGENTARIO

7. Provincia

GROSSETO

8. Regione

TOSCANA

9. Email



gric82500n@istruzione.it

10. Indirizzo Pec

gric82500n@pec.istruzione.it

11. Telefono

0564812590

Rappresentante legale

1. Nome

LAURA

2. Cognome

VALENZA

Responsabile di progetto. Il responsabile di progetto è il referente individuato dalla scuola capofila per i rapporti con la segreteria del Piano Cinema e può coincidere con il responsabile scientifico.

1. Nome

SARA

2. Cognome

MAGIOTTI

3. Telefono cellulare

3206625651



4. Email

sara.magiotti@scuolargentariogiglio.edu.it

5. Dichiaro di non presentare irregolarità di tipo amministrativo contabile e/o la mancata approvazione del bilancio consuntivo negli ultimi due anni

si

Dati bancari

1. Specificare se:

Scuola statale

2. Codice Tesoreria

312

3. Conto Tesoreria

312241

Informazioni sull'istituzione scolastica

1. L'istituzione scolastica è un istituto comprensivo o ha delle succursali?

si

2. Indicare i codici meccanografici dei plessi/succursali del proprio istituto che partecipano al progetto, compreso quello principale (INSERIRE SOLO I CODICI MECCANOGRAFICI SEPARATI DA VIRGOLA)

GRMM82502Q, GRMM82501P, GRMM82053R

3. L'istituzione scolastica attuatrice è stata beneficiaria, in qualità di capofila, di finanziamenti a valere su una o più annualità del "Piano Nazionale Cinema per la Scuola" – annualità 2018 – 2019 – 2022 – 2023?



no

4. L'istituzione scolastica attuatrice è stata partner e/o beneficiaria di progetti finanziati a valere su una o più annualità del "Piano Nazionale Cinema per la Scuola" – annualità 2018 – 2019 – 2022 – 2023?

no

5. L'istituzione scolastica attuatrice è singola o è capofila di una rete di scuole?

Rete

6. ACCORDO DI ADESIONE SCUOLE IN RETE Per tutte le scuole aderenti alla rete va allegato un unico accordo di adesione di massimo 5MB, sottoscritto in firma digitale dai legali rappresentanti, secondo il [modello scaricabile dalla piattaforma](#). Ai fini della valutazione di merito non saranno prese in considerazione le scuole che non hanno aderito formalmente al progetto.

[Download](#)

7. Elencare il numero totale di scuole della rete

2

8. Elencare le istituzioni scolastiche in rete indicando tutti i plessi coinvolti nel progetto. Riportare l'elenco con Denominazione; Comune e codice meccanografico. (MAX 2000 CARATTERI)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE UMBERTO I - GRIC82000E - PITIGLIANO
GRMM82001G PITIGLIANO, GRMM82002L SORANO, GRMM82003N CASTELL'AZZARA

9. Elencare i codici meccanografici di tutti i plessi della rete. Riportare SOLO i codici meccanografici separati da virgola(MAX 2000 CARATTERI)

GRMM82001G, GRMM82002L, GRMM82003N, GRMM82502Q, GRMM82501P, GRMM82053R

Informazioni sulle istituzioni scolastiche coinvolte per la prima volta in attività del Piano

1. Il progetto coinvolge plessi che non hanno mai partecipato ad attività di educazione all'immagine nell'ambito del Piano? (sia afferenti alla propria istituzione scolastica, sia esterni alla propria istituzione scolastica)



si

2. Se sì, indicare il Codice meccanografico del plesso/dei Plessi coinvolto/i nel progetto mai stato/i CAPOFILA in attività nell'ambito del Piano (riportare SOLO i codici meccanografici separati da virgola)(MAX 3000 CARATTERI)

GRMM82001G, GRMM82002L, GRMM82003N, GRMM82502Q, GRMM82501P, GRMM82053R

3. Se sì, indicare il Codice meccanografico del plesso/dei Plessi coinvolto/i nel progetto mai stato/i DESTINATARI di attività nell'ambito del Piano (riportare SOLO i codici meccanografici separati da virgola) (MAX 3000 CARATTERI)

GRMM82001G, GRMM82002L, GRMM82003N, GRMM82502Q, GRMM82501P, GRMM82053R

4. Illustrare le modalità con le quali è stato/sono stati individuato/i tale plesso/tali plessi, descrivendone in particolare l'ambito territoriale e il livello di coinvolgimento nelle attività (MAX 1000 CARATTERI)

ATTRAVERSO LA RETE PICCOLE SCUOLE, LE DUE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SI SONO ORGANIZZATE PER L'ADESIONE AL BANDO CON TUTTI I PLESSI DI APPARTENENZA CON LA FINALITA' DI VALORIZZARE I TERRITORI PERIFERICI DI APPARTENENZA E LE VARIE IDENTITA' CULTURALI IN ESSI COESISTENTI

Informazioni di progetto

1. Titolo progetto (max 500 caratteri)

MICROCOSMI

2. La scuola attuatrice a quale azione si candida?

Visioni Fuori – Luogo – Secondaria di I e II grado

3. Abstract progetto (max 500 caratteri)

Studenti e docenti dell'Istituto comprensivo Giglio e Monte Argentario, tramite l'alfabetizzazione e la pratica del linguaggio filmico sotto la guida di esperti si interrogano sull'identità e l'essenza del loro territorio, marginale ma ricco di potenzialità, e sulla parte meridionale della provincia di Grosseto, i suoi dintorni e analoghi territori della provincia quali quelli della "rete" delle piccole scuole.

4. Descrizione del progetto (max 3000 caratteri)



Nel progetto “Microcosmi” gli studenti e i docenti dell’Istituto comprensivo Monte Argentario – Giglio e dell’IC Pitigliano Umberto I tramite l’alfabetizzazione e la pratica del linguaggio filmico sotto la guida di esperti si interrogano sull’identità e l’essenza di un territorio marginale ma ricco di potenzialità quale quello dell’Isola del Giglio e dell’Argentario, e la parte meridionale della provincia di Grosseto, i suoi dintorni e analoghi territori della provincia quali quelli della “rete” delle piccole scuole. Schematicamente, ecco le fasi più importanti : A) alfabetizzazione al linguaggio filmico, con la guida di esperti selezionati tra docenti esperti di materie cinematografiche e Operatori di Educazione Visiva a Scuola, tramite le seguenti attività: visione di sequenze di film che hanno fatto la storia del cinema, di cortometraggi, documentari e lungometraggi particolarmente affini per tematiche al vivere sulle piccole isole e luoghi periferici, con visione analitica e commento, con l’utilizzo di moduli di esercitazione (esempi di particolare attinenza: “Open Arms”, “Il postino”, “Respiro”, “C’è un posto nel mondo”; Questa fase didattica è comune a tutti i plessi che partecipano al progetto. B) fase produzione (questa azione centrale del progetto è sviluppata da tre plessi di scuole periferiche: Isola del Giglio, Castell’Azzara e Sorano) ed è suddivisa in vari stadi: B1: pre-produzione: documentazione sul tema; B2) brainstorming, ideazione di un prodotto audiovisivo, stesura di soggetto, trattamento e sceneggiatura; sopralluoghi, location- scouting, cast artistico e tecnico; B3) fase di produzione: riprese; B4) post-produzione: selezione del girato, montaggio scena, missaggio, color correction, creazione colonna sonora; C) diffusione: organizzazione evento e varie proiezioni in provincia. In totale ci saranno 120 ore di lezione, in parte frontali, in parte di laboratorio e realizzazione pratica. In particolare, le fasi delle riprese e della diffusione saranno documentate e supportate da ufficio stampa e social media manager. Docenti ed esperti cercheranno di favorire relazioni costruttive basate sul confronto costante, evitando il più possibile la passività degli alunni e stimolando l’educazione tra pari quando se ne verificheranno le occasioni. La realizzazione del film collegherà le narrazioni dei tre plessi, si baserà sull’attività di docenti e studenti che con interviste a coetanei, adulti e anziani, o con storie a soggetto racconteranno la loro visione del territorio, tra desiderio di partire e di conoscere meglio ciò che si ha davanti agli occhi. Gli studenti del Giglio racconteranno come vivono la perifericità della piccola isola ma anche quelli dei plessi dell’IC Pitigliano testimonieranno un territorio interno e montano accomunato da un’altra forma di marginalità: luogo di grandi differenze sociali ed economiche esposto a fenomeni di povertà educativa e culturale nel territorio dell’Amiata e della Maremma interna.

5. Indicare la qualità ed il valore sociale, culturale ed educativo del progetto in relazione agli obiettivi del Bando (max 2000 caratteri)

Il progetto “Microcosmi” si propone di valorizzare il patrimonio culturale e sociale dei territori in cui operano l’IC Monte Argentario – Giglio e l’IC Pitigliano– Umberto I attraverso un’esperienza formativa innovativa e inclusiva. L’iniziativa risponde agli obiettivi del bando promuovendo l’integrazione tra educazione, creatività e territorio, stimolando la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie. Il racconto cinematografico diventa così uno strumento per rafforzare il senso di appartenenza, stimolare il pensiero critico e potenziare le competenze espressive degli studenti. L’attivazione di workshop e lezioni teorico-pratiche, condotte da esperti del settore e del territorio, consentirà agli studenti di acquisire competenze tecniche e artistiche, dando voce alle loro storie e prospettive. Con il supporto dell’Ente partner Tvedo S.R.L, gli studenti, organizzati in gruppi e guidati da insegnanti e professionisti del settore audiovisivo, realizzeranno la loro narrazione del territorio attraverso un percorso che comprenderà la sceneggiatura, la regia e il montaggio di un docu-film. Il prodotto finale non solo rappresenterà il risultato di un percorso educativo strutturato, ma diventerà anche un’opera di restituzione alla comunità, favorendo il dialogo intergenerazionale e la valorizzazione del territorio. I due Istituti scolastici metteranno a disposizione spazi e supporto



logistico, mentre i professionisti e gli operatori di educazione visiva realizzeranno i workshop e le lezioni. Le associazioni territoriali cureranno la documentazione, i Comuni offriranno spazi e faciliteranno i contatti con gli enti locali garantendo la diffusione e la visibilità del progetto. Il valore educativo del progetto risiede nella capacità di coniugare conoscenza e creatività, dando ai giovani strumenti concreti per raccontare e comprendere il proprio contesto di vita, stimolando nuove forme di cittadinanza attiva.

6. Descrivere l'ambito e il contesto territoriale del progetto (max 2000 caratteri)

Il territorio del Monte Argentario e dell'Isola del Giglio, situato nella bassa Maremma toscana, è caratterizzato da paesaggi marittimi di rara bellezza e da un ricco patrimonio storico e archeologico. Tuttavia, la morfologia del territorio, in particolare quella dell'Isola del Giglio ma anche di Porto Santo Stefano e Porto Ercole, rende difficoltosi gli spostamenti verso i centri maggiori e richiede un notevole impegno organizzativo per garantire un'adeguata offerta formativa. Analogamente, i comuni di Pitigliano, Sorano e Castell'Azzara rappresentano contesti territoriali periferici se non addirittura ultraperiferici, caratterizzati da un forte isolamento geografico e da difficoltà logistiche che condizionano l'accesso ai servizi e alla formazione. Situati nell'entroterra collinare della Maremma, questi territori sono distanti dai principali poli urbani e mancano di infrastrutture adeguate a favorire spostamenti agevoli e continui. In entrambi i territori l'offerta educativa è limitata, contribuendo alla dispersione scolastica e all'ampliarsi del gender gap. La popolazione giovanile, spesso costretta a trasferimenti fuori zona per proseguire gli studi, vive un senso di marginalità che si riflette nella partecipazione scolastica e sociale. L'eterogeneità territoriale tra costa, isola ed entroterra unisce queste realtà in un'unica problematica sociale: l'isolamento e la necessità di rafforzare il senso di appartenenza e identità culturale. Questa varietà di ambienti, apparentemente distanti tra loro, è legata da condizioni socio-economiche simili che influenzano l'accesso alla formazione e la continuità educativa. Ed è proprio da questa diversità che nasce il concetto del progetto "Microcosmi": piccoli universi con proprie peculiarità ma accomunati dalla necessità di creare nuove opportunità per i giovani e rafforzare la coesione sociale attraverso il racconto delle proprie esperienze.

7. Indicare se il progetto tratta una o più delle seguenti tematiche (possibili più risposte)

- Contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- Dispersione scolastica
- Contrasto alla pirateria audiovisiva
- Educazione alla legalità
- Educazione ambientale
- Educazione civica
- Inclusione studenti in situazioni di disabilità e alunni stranieri
- Pari opportunità
- Sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e di genere

8. Il progetto coinvolge: (possibili più risposte)

- Scuole secondarie di I grado



9. Indicare gli elementi di sperimentazione e innovazione del modello metodologico e del format didattico adottato (max 2000 caratteri)

Lo scambio tra teoria e pratica favorisce una comprensione più profonda delle logiche della narrazione filmica, permettendo agli studenti di sviluppare un approccio critico e consapevole. Il progetto Microcosmi integra l'alfabetizzazione cinematografica con un percorso esperienziale che porta alla realizzazione di tre cortometraggi, esplorando tematiche legate al territorio e al contesto sociale. Il modello metodologico si basa su un apprendimento attivo in cui gli studenti diventano protagonisti della produzione audiovisiva: dall'analisi filmica alla scrittura creativa, dalla regia alla recitazione, fino al montaggio e alla diffusione. Il format didattico favorisce il lavoro di gruppo, il confronto tra pari e il dialogo intergenerazionale attraverso interviste e testimonianze. L'innovazione del progetto risiede nella combinazione di strumenti narrativi e metodologie didattiche che pongono al centro l'esperienza diretta: gli studenti, seguiti da esperti e docenti, impareranno a costruire una storia, tradurla in immagini e comprendere il valore della luce, del suono e del montaggio nel cinema. Particolare attenzione sarà data all'analisi delle emozioni e alla capacità di esprimere concetti complessi attraverso il linguaggio filmico. Le attività pratiche saranno affiancate da momenti di riflessione per rendere ogni scelta narrativa consapevole e motivata. L'obiettivo è sviluppare il pensiero critico e la sensibilità artistica, permettendo agli studenti di raccontare la loro realtà con strumenti espressivi adeguati. La fruizione dei lavori finali avverrà in spazi di condivisione come sale cinematografiche o ambienti scolastici attrezzati, favorendo il dialogo e la partecipazione attraverso il cinema.

10. Descrizione delle modalità di coinvolgimento adottate per i destinatari diretti dell'azione (studenti e personale scolastico) (esempio: modalità di selezione degli studenti, coinvolgimento BES, metodi di inclusione, ruolo degli studenti e dei docenti interni nell'ambito delle attività) (max 2000 caratteri)

Il progetto Microcosmi coinvolge tutti gli studenti, poiché riteniamo che l'educazione al linguaggio audiovisivo sia essenziale nel percorso scolastico. Attraverso metodologie mirate, il programma offre strumenti didattici adeguati alle capacità cognitive e ai diversi livelli di apprendimento. Il cuore del progetto è la realizzazione di cortometraggi con le classi terze della scuola secondaria di primo grado, che seguiranno tutte le fasi della produzione, dalla scrittura alla post-produzione. Tuttavia, il coinvolgimento si estende a tutte le altre classi attraverso un programma specifico di alfabetizzazione al linguaggio audiovisivo. Tutti gli studenti parteciperanno alla fase ideativa e di brainstorming, contribuendo con le loro esperienze e riflessioni sulla relazione con il territorio. Le loro testimonianze diventeranno materiali di base per la stesura delle sceneggiature dei cortometraggi. Per garantire un coinvolgimento inclusivo, il progetto prevede percorsi laboratoriali differenziati, in modo che tutti gli studenti, compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), possano partecipare attivamente. Le attività saranno strutturate per valorizzare le potenzialità di ciascuno attraverso metodologie inclusive e cooperative. Il progetto non solo favorisce lo sviluppo delle competenze specifiche del linguaggio cinematografico, ma contribuisce anche a contrastare il learning loss, rafforzando sia le competenze di base che quelle trasversali. Le attività proposte sviluppano il problem solving, la creatività, il pensiero critico, la comunicazione efficace e le capacità relazionali, fornendo strumenti utili non solo nello studio, ma anche nella crescita personale e sociale degli studenti. Gli insegnanti, inoltre, avranno l'opportunità di ampliare le proprie competenze, integrando il linguaggio audiovisivo nelle strategie educative e favorendo un approccio innovativo alla didattica.

11. Descrivere gli eventuali elementi che rendono il progetto replicabile (max 2000 caratteri)



Nel progetto Microcosmi, gli esperti lavorano in sinergia con i docenti per garantire la replicabilità delle attività nel tempo. L'adozione di metodologie didattiche differenziate consente agli insegnanti di acquisire competenze pratiche e integrare il linguaggio audiovisivo nel percorso scolastico. L'approccio laboratoriale rende gli studenti protagonisti attivi dell'apprendimento. Nelle classi terze, un modello peer-to-peer li coinvolge nella produzione di cortometraggi e nella trasmissione delle competenze acquisite. Le altre classi partecipano alla fase ideativa e di brainstorming, contribuendo con testimonianze per le sceneggiature. Questo metodo rafforza la didattica collaborativa, la responsabilità e promuove una cultura audiovisiva diffusa. Gli strumenti di propedeutica, uniti alla piattaforma Lanterne Magiche, permettono agli insegnanti di applicare le metodologie in percorsi didattici diversificati. La collaborazione con gli operatori di Lanterne Magiche, messi a disposizione dal partner Tvedo S.r.l., assicura un supporto continuo alla scuola, rafforzando il legame tra formazione audiovisiva e didattica curricolare. Un altro elemento chiave è la collaborazione con il Supercinema di Orbetello, che diventa un punto di riferimento per le proiezioni e le attività di approfondimento. Questo rapporto consolida il legame tra scuola e cinema, offrendo agli studenti un luogo stabile per la fruizione e il confronto sul linguaggio audiovisivo. Grazie a questi elementi, Microcosmi avvia un percorso virtuoso in cui l'educazione al linguaggio audiovisivo può entrare stabilmente nel curriculum scolastico.

12. Descrivere il “KIT DIDATTICO” di cui il progetto intende dotarsi in relazione agli obiettivi del Bando ed i risultati del progetto. (Per "kit didattico" si intende l'elenco dei materiali didattici utili per lo svolgimento delle attività, ad esempio: supporti didattici cartacei, informatici, multimediali, audiovisivi e format di apprendimento) (max 2000 caratteri)

La piattaforma Lanterne Magiche con i suoi 5 documentari didattici fornisce le basi del linguaggio audiovisivo, intitolati “Conosciamo il cinema”: 1) L'immagine e il suono, 2) Il montaggio, 3) Musica e suoni, 4) Gli effetti speciali. 5) Il cinema di animazione. Importanti in questa piattaforma articolata e facile da usare sono le schede didattiche di vari film d'essai (ma anche fruibili da un vasto pubblico) che contengono crediti, sinossi e spiegazione del film sequenza per sequenza (dal punto di vista narrativo e stilistico). In particolare, saranno utilizzate volta per volta le schede di esercitazione destinate specificamente alla scuola media inferiore o superiore. Il progetto, inoltre, intende avvalersi di un variegato e in gran parte sperimentato “Kit didattico”. Utile sarà in primis la piattaforma Cinescuola che affronta le specificità del linguaggio cinetelevisivo, analizzando inquadratura (punto di ripresa e immagine), messinscena, montaggio, sonoro. Utili anche le sezioni: Storia, e Generi (Avventura, Horror, Crime Movies, Comici etc.); Realizzazione (problematiche produttive, realizzative e tecniche della lavorazione di film e programmi tv); Didattica, sezione che riporta esperienze nel metodo di insegnamento del linguaggio cinematografico. Non certo ultima per utilità Altri strumenti: il programma Celtx per la scrittura di sceneggiature, scaricabile legalmente; il programma Final Draft, più “professionale” e complesso”. Il ricco catalogo di corti film e documentari della Mediateca della Maremma grazie alla collaborazione con Associazione Kansassiti; i corti dell'archivio dell'Associazione Storie di cinema visibili sul sito “losguardoinpiu.it”; il patrimonio di strumenti didattici di ogni docente o formatore coinvolto, scelti non solo per il prestigio professionale ma anche per l'esperienza didattica.

13. Descrizione del programma educativo e dei contenuti didattici

Il programma educativo di Microcosmi si concentra sulla produzione di cortometraggi come strumento didattico per sviluppare competenze creative, narrative e digitali, ampliando le conoscenze curriculari. Gli studenti delle classi terze, coinvolti nella realizzazione dei cortometraggi, acquisiranno esperienza



pratica in sceneggiatura, riprese, montaggio, creazione della colonna sonora, scenografia e costumi. La realizzazione di Microcosmi dimostrerà che il linguaggio cinematografico può favorire la consapevolezza del proprio territorio, delle radici e della valorizzazione dei beni artistici e ambientali del proprio territorio. Queste attività contribuiranno al miglioramento delle competenze di base e specifiche, sviluppando abilità trasversali come problem solving, spirito critico, collaborazione e capacità relazionali. La produzione audiovisiva diventerà un'esperienza immersiva, che stimola il pensiero analitico e narrativo, permettendo agli studenti di raccontare il proprio territorio e la propria identità attraverso il linguaggio del cinema. Tra gli obiettivi principali del progetto ci sono: L'inclusione di studenti di cittadinanza non italiana, con disabilità o bisogni educativi speciali, favorendo un approccio cooperativo e accessibile alla produzione audiovisiva. La creazione di un circolo virtuoso tra scuola, territorio e mondo del lavoro legato agli audiovisivi, offrendo un'esperienza orientativa che possa stimolare futuri percorsi formativi e professionali. Il rafforzamento della consapevolezza ambientale e storica attraverso la narrazione audiovisiva del patrimonio culturale e paesaggistico. L'integrazione del linguaggio cinematografico nel curriculum scolastico come strumento trasversale per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. La visione e l'analisi dei film selezionati offriranno agli studenti contenuti attuali e stimolanti, più vicini alla loro realtà rispetto ai percorsi didattici tradizionali, potenziando la loro capacità di osservazione critica. Esperti esterni guideranno gli studenti nella comprensione del processo cinematografico, dalla fase creativa alla distribuzione, fornendo loro e agli insegnanti le basi del linguaggio audiovisivo. Le proiezioni in sala cinematografica e proiettori ad alta qualità completeranno il percorso, consolidando la consapevolezza critica degli studenti e offrendo un'esperienza di fruizione collettiva, che valorizza il cinema come strumento di espressione e confronto sociale. Gli studenti acquisiranno non solo competenze tecniche e narrative, ma anche strumenti di lettura critica della realtà, sviluppando un senso di appartenenza alla propria comunità e una maggiore comprensione delle dinamiche sociali ed economiche del territorio. Inoltre, il progetto favorisce l'interazione con le istituzioni culturali locali, creando una rete stabile di collaborazione tra scuola, enti pubblici e associazioni del settore audiovisivo, che potrà continuare a svilupparsi negli anni a venire.

14. Il progetto è presentato per A.3 VISIONI FUORI LUOGO?

Si

15. In caso di progetti presentati a valere sull'azione Visione Fuori-Luogo, descrivere le criticità del territorio di riferimento ((aree a rischio e/o aree periferiche e/o scuole interessate dal fenomeno della dispersione scolastica) (max 2000 caratteri)

I territori di appartenenza dei plessi scolastici sono periferici ed ultraperiferici (Isola del Giglio). L'utenza dei due istituti comprensivi è eterogenea per provenienze culturali e di paese, e questo incide sul tasso di dispersione scolastica. La povertà educativa (mancanza di servizi come palestre, teatri, cinema) comporta una sensazione di svantaggio sociale e di perdita di fiducia nei confronti della comunità educante. Le aree isolate e montane sono geograficamente svantaggiate con conseguenze negative anche nella continuità dell'insegnamento da parte del personale docente, che si avvicenda con periodicità annuale o anche più frequentemente.

16. Le attività svolte sono la prosecuzione di attività avviate con precedente/i progetto/i del PNCIS?

No



Caratteristiche del progetto (riportare esclusivamente i numeri riferiti alle attività del progetto candidato, per il quale si richiede il contributo).SI RICHIEDE DI INSERIRE IL NUMERO EFFETTIVO DI ORE DI FORMAZIONE DA EROGARE PREVISTE PER LE DIVERSE ATTIVITÀ E NON IL NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE MOLTIPLICATO PER GLI STUDENTI/DOCENTI DESTINATARI

1. Indicare il numero di plessi scolastici coinvolti nel progetto (Numero complessivo dei plessi scolastici che beneficiano dell'iniziativa) (se nessuno inserire 0)

6

2. Indicare il numero complessivo dei docenti interni alla/e Scuola/e coinvolti nel progetto (se nessuno inserire 0)

28

3. Indicare il numero complessivo dei docenti interni alle Scuole dell'infanzia coinvolti nel progetto (se nessuno inserire 0)

0

4. Indicare il numero complessivo dei docenti interni alla/e Scuola/e della primaria/e coinvolti nel progetto (se nessuno inserire 0)

0

5. Indicare il numero complessivo dei docenti interni alla/e Scuola/e secondaria/e di primo grado coinvolti nel progetto (se nessuno inserire 0)

28

6. Indicare il numero complessivo dei docenti interni alla/e Scuola/e secondaria/e di secondo grado coinvolti nel progetto (se nessuno inserire 0)

0

7. Indicare il numero complessivo degli studenti destinatari del progetto (se nessuno inserire 0)

403



8. Indicare il numero complessivo degli studenti che partecipano alle proiezioni (se previste) (se nessuno inserire 0)

403

9. Indicare il numero complessivo degli studenti di scuole dell'infanzia destinatari del progetto (se nessuno inserire 0)

0

10. Indicare il numero complessivo degli studenti di scuole primarie destinatari del progetto (se nessuno inserire 0)

0

11. Indicare il numero complessivo degli studenti di scuole secondarie di primo grado destinatari del progetto (se nessuno inserire 0)

403

12. Indicare il numero complessivo degli studenti di scuole secondarie di secondo grado destinatari del progetto (se nessuno inserire 0)

0

13. Eventuali note alle dichiarazioni relative al numero di destinatari (max 500 caratteri)

I DESTINATARI DELLE DIVERSE ATTIVITA' PROGETTUALI SARANNO INDIVIDUATI PER CLASSI PARALLELE

14. Indicare quali Comuni sono coinvolti (compreso quello in cui ha sede la scuola attuatrice del progetto) (Inserire SOLO i nomi dei Comuni separati da virgola)

ISOLA DEL GIGLIO, MONTE ARGENTARIO, PITIGLIANO, SORANO, CASTELL'AZZARA

15. Indicare il numero di Regioni coinvolte (se nessuno inserire 0)

1

16. Indicare quali Regioni sono coinvolte

- Toscana

17. Indicare il numero di ore di didattica frontale in presenza, escluse le ore di proiezioni e di laboratorio (se nessuno inserire 0)



142

18. Indicare il numero di ore di didattica frontale a distanza, escluse le ore di proiezioni e di laboratorio (se nessuno inserire 0)

20

19. Indicare il numero di ore di attività laboratoriali (se nessuno inserire 0)

90

20. Indicare il numero di ore dedicate ad altre attività di formazione (riprese, montaggio, partecipazione a giuria, ecc.) (se nessuno inserire 0)

100

21. Indicare il numero di ore dedicate alle proiezioni in sala cinematografica (se nessuno inserire 0)

10

22. Indicare eventuale numero di ore dedicate alle proiezioni su piattaforme online (se nessuno inserire 0)

0

23. Indicare la denominazione della piattaforma online e/o abbonamento utilizzata per le proiezioni

0

24. Indicare il numero di ore dedicate alle proiezioni in altri spazi attrezzati

20

25. Indicare il numero di sale cinematografiche che saranno coinvolte dal progetto (se nessuno inserire 0)

1

26. Indicare quali sale cinematografiche coinvolgerà il progetto per la proiezione di opere (se nessuna inserire 0) Inserire denominazione, comune: (max 3000 caratteri)

SUPERCINEMA ORBETELLO



27. Descrivere le modalità e la natura del coinvolgimento delle sale cinematografiche (max 3000 caratteri)

Il ruolo della sala cinematografica Supercinema di Orbetello è fondamentale nel progetto, offrendo agli studenti un'esperienza immersiva che esalta la visione dei film in un contesto professionale, distinto dalla fruizione domestica o scolastica. La sala non è solo uno spazio di proiezione, ma un ambiente educativo d'eccellenza, un punto di riferimento culturale e un luogo di aggregazione, dove il cinema si vive nella sua essenza più autentica: la visione collettiva sul grande schermo. La sala metterà a disposizione spazi attrezzati con proiettori digitali di ultima generazione, impianti audio di alta qualità e schermi adeguati, garantendo una resa visiva e sonora ottimale. La qualità della proiezione è essenziale per cogliere l'estetica del film, i dettagli della fotografia, il lavoro sul suono e la costruzione narrativa, elementi spesso penalizzati su schermi ridotti o con audio poco performante. In un'epoca in cui la fruizione dei contenuti audiovisivi è frammentata, restituire alla sala il suo ruolo centrale è un atto culturale significativo. Supercinema di Orbetello permetterà ai ragazzi di riscoprire il cinema come esperienza collettiva, stimolando confronto e dialogo. Guardare un film insieme amplifica le emozioni e favorisce una comprensione più profonda del linguaggio cinematografico. La visione condivisa diventa così il punto di partenza per un percorso che prosegue in classe con l'analisi critica e il lavoro didattico sulle immagini. Il calendario delle proiezioni sarà concordato con le scuole per assicurare accessibilità e continuità didattica, trasformando la sala in una vera e propria aula esterna. Questo rafforza il legame tra scuola e territorio, valorizzando la sala come spazio di aggregazione culturale e punto di riferimento per la comunità. Un aspetto fondamentale del progetto è che Supercinema di Orbetello non sarà solo il luogo di fruizione dei film in programma, ma anche la sede in cui le opere realizzate dagli studenti verranno proiettate, esaltando il risultato del loro lavoro. La possibilità di vedere sul grande schermo i cortometraggi prodotti offrirà agli studenti una concreta restituzione del percorso svolto, rafforzando il loro senso di appartenenza e valorizzando la loro creatività. Il cinema visto in sala è un'esperienza unica, in grado di educare lo sguardo, affinare la sensibilità estetica e stimolare la riflessione critica. Con questo progetto, la sala cinematografica diventa un vero e proprio laboratorio di conoscenza e crescita per le nuove generazioni.

28. Eventuali note alle dichiarazioni relative alle ore di didattica, proiezioni, formazione in generale (max 500 caratteri)

nessuna dichiarazione

29. Indicare il numero di opere audiovisive che saranno oggetto di educazione all'immagine (se nessuno inserire 0)

10

Indicare per ogni tipologia di opere audiovisive che saranno oggetto di educazione all'immagine il numero previsto nel progetto



1. Animazione (se nessuno inserire 0)

0

2. Cortometraggi (se nessuno inserire 0)

5

3. Trasmissioni TV legate all'educazione (se nessuno inserire 0)

0

4. Fiction TV (se nessuno inserire 0)

0

5. Film (se nessuno inserire 0)

5

6. Documentari (se nessuno inserire 0)

5

7. Videogiochi (se nessuno inserire 0)

0

8. Web series (se nessuno inserire 0)

0

9. Videoclip (se nessuno inserire 0)

0

10. Altro (se nessuno inserire 0)

0

Altre caratteristiche del progetto



1. Indicare per ogni opera: Titolo; anno; regista; società di produzione;

1) Conosciamo il cinema. Capire il film: L'immagine e il suono 2003 Simonetta della Croce, Leonardo Moggi Regione Toscana\ Giunta regionale 2) Conosciamo il cinema. Capire il film: Il montaggio. 2003 Simonetta della Croce, Leonardo Moggi Regione Toscana\ Giunta regionale 3) Conosciamo il cinema. Capire il film: musica e suoni. 2007 Simonetta della Croce, Leonardo Moggi F.I.C.E Federazione Italiana Cinema D'Essai 4) Conosciamo il cinema. Capire il film: gli effetti speciali. 2007; Simonetta della Croce, Leonardo Moggi; F.I.C.E Federazione Italiana Cinema D'Essai 5) Conosciamo il cinema. Capire il film: Il cinema di animazione. 2020 Leonardo Moggi in collaborazione con Luca De Crescenzo; Fondazione Sistema Toscana\ Lanterne Magiche 6) Open Arms - La legge del mare; 2021; Marcel Barrena; Lastor Media, FastenFilms, IkiruFilms, RTVE, Movistar+ 7) Il postino; 1994; Michael Radford; Cecchi Gori Group Tiger Cinematografica, Blue Dahlia Productions, Penta Film 8) Respiro; 2002; Emanuele Crialese; Fandango, Rai Cinema 9) C'è un posto nel mondo; 2024; Francesco Falaschi; Kahuna film 10) The OldOak; 2023; Ken Loach; SixteenFilms

2. Quali delle seguenti attività è prevista

- Attività di alfabetizzazione al linguaggio audiovisivo
- Attività di analisi critica del film
- Proiezioni di opere audiovisive a Scuola
- Proiezioni presso sale cinematografiche
- Concorsi di opere audiovisive realizzate dagli studenti
- Laboratori di scrittura di sceneggiature e/o analisi di opere
- Laboratori di produzione e/o postproduzione audiovisiva
- Utilizzo di strumenti audiovisivi (film, documentari, videogame, ecc..) per l'insegnamento di materie scolastiche curriculari

3. Il progetto avrà come esito la produzione di uno o più audiovisivi?

Si

4. Indicare una breve descrizione dei contenuti del prodotto/dei prodotti audiovisivo/i, se previsto/i (max 1000 caratteri)

I contenuti audiovisivi comprendono tre cortometraggi tra finzione e documentario, dedicati alle aree periferiche. Attraverso immagini e narrazione, esplorano vita quotidiana, sfide e potenzialità del territorio, evidenziandone gli aspetti sociali, culturali e ambientali. L'approccio documentaristico garantisce autenticità, mentre la finzione approfondisce emozioni e punti di vista. L'idea è di unire i tre cortometraggi in un unico mediometraggio, collegando i tre Microcosmi per offrire una visione complessiva delle diverse realtà territoriali. Questa struttura mette in luce connessioni tra i territori, rafforzando il senso di appartenenza e condivisione tra le comunità coinvolte. L'obiettivo è valorizzare il contesto periferico, stimolando una maggiore consapevolezza e offrendo spunti di dialogo sulla trasformazione e sul futuro del luogo.

5. L'Istituzione Scolastica presenta un progetto per l'azione A.3 VISIONI FUORI LUOGO?



Si

6. Solo per “Visioni Fuori – Luogo” indicare la tipologia di opera audiovisiva prodotta con il coinvolgimento attivo degli studenti:

Mediometraggio (

7. Indicare la strategia di comunicazione, divulgazione e diffusione per promuovere l'azione e i suoi risultati e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati (max 2000 caratteri)

Le iniziative di presentazione coinvolgeranno insegnanti e famiglie per illustrare il percorso educativo del progetto Microcosmi mettendo in risalto il suo valore pedagogico e il ruolo chiave dei docenti nella mediazione formativa. Saranno proposti esempi concreti di attività e condivise esperienze con specialisti per incentivare un confronto attivo. Durante questi incontri parteciperanno anche rappresentanti istituzionali, con l'obiettivo di consolidare il sostegno pubblico e valorizzare l'impatto sul territorio. Gli appuntamenti si terranno sia in presenza che online, con il supporto di materiali informativi e il contributo di esperti esterni, per favorire l'interazione tra scuola e famiglia. La comunicazione digitale sarà un elemento chiave per ampliare la diffusione del progetto. Una sezione dedicata sul sito dell'Istituto scolastico fornirà aggiornamenti, risorse didattiche e testimonianze, mentre i social media documenteranno il percorso con post, video e narrazioni. Verranno condivise immagini, interviste e momenti salienti delle attività di produzione dei cortometraggi, coinvolgendo attivamente famiglie e comunità educative. L'invio di comunicati stampa ai media locali garantirà ampia visibilità all'iniziativa, raggiungendo scuole, genitori e il tessuto sociale di riferimento. I comunicati metteranno in luce gli obiettivi del progetto, le attività previste e il suo valore educativo, includendo testimonianze dirette di studenti e docenti. La diffusione su giornali, radio e portali web locali permetterà di estendere ulteriormente la risonanza dell'iniziativa. Il coinvolgimento delle autorità locali contribuirà a rafforzare il riconoscimento istituzionale e l'impatto sul territorio.

8. Quali saranno gli strumenti utilizzati per la valutazione dei risultati raggiunti?

- Test dell'apprendimento delle conoscenze acquisite
- Questionario iniziale rivolto ai docenti
- Questionario iniziale rivolto agli studenti
- Questionario finale rivolto ai docenti
- Questionario finale rivolto agli studenti

9. Descrivere le attività di valutazione dei risultati raggiunti e gli strumenti che saranno utilizzati (max 2000 caratteri)

La valutazione dei risultati raggiunti nel progetto didattico si baserà su un approccio qualitativo e quantitativo, combinando strumenti di analisi e momenti di riflessione condivisa. Il processo di valutazione sarà articolato in più fasi: 1. Osservazione durante le attività – Durante la realizzazione dei tre cortometraggi, docenti e tutor monitoreranno il coinvolgimento degli studenti, la loro partecipazione attiva e la capacità di lavorare in gruppo, annotando criticità e punti di forza. 2. Schede di autovalutazione – Gli studenti compileranno schede di autovalutazione per riflettere sul proprio percorso, evidenziando difficoltà incontrate, competenze acquisite e aspetti migliorabili. 3. Questionari di feedback – Verranno somministrati questionari anonimi a studenti e insegnanti per raccogliere



opinioni sull'esperienza, sull'efficacia del metodo e sull'impatto dell'attività sul loro apprendimento. 4. Analisi dei prodotti audiovisivi – I cortometraggi realizzati saranno valutati sulla base di criteri specifici, come coerenza narrativa, originalità, qualità tecnica e capacità espressiva. Questa analisi sarà effettuata da docenti ed esperti del settore audiovisivo. 5. Discussioni e focus group – Dopo la proiezione dei corti, saranno organizzati momenti di confronto tra studenti, insegnanti ed esperti per analizzare il percorso svolto e il significato delle opere prodotte. 6. Valutazione dell'impatto didattico – Saranno raccolti dati sulla ricaduta del progetto nel contesto scolastico, misurando il miglioramento nelle competenze espressive, critiche e tecniche degli studenti. 7. Relazione finale – Una sintesi dei risultati sarà documentata in una relazione finale, utile per migliorare future edizioni del progetto e come strumento di condivisione con le istituzioni e la comunità scolastica.

10. Quali soggetti esterni al mondo scolastico sono coinvolti nel progetto?

- Terzo Settore (associazioni, fondazioni, cooperative, ecc.)
- Sale cinematografiche
- Singoli professionisti del settore audiovisivo
- Enti pubblici (comuni, province, regioni)
- Società di produzione
- Mediateche, archivi

11. Riportare i brevi CV dello staff/team organizzativo di riferimento, degli operatori didattici e delle figure di comprovata competenza (max 3000 caratteri)

Dott. Leonardo Moggi Regista e docente di linguaggio cinematografico e della produzione audiovisiva. È co-ideatore del progetto regionale Lanterne Magiche e ne cura la direzione didattica. Membro del Comitato Scientifico del corso di formazione nazionale per docenti denominato "Operatori di Educazione Visiva a Scuola" previsto dal Piano Nazionale Cinema per la Scuola. Dott. Francesco Falaschi Regista premio David di Donatello, autore di cinque lungometraggi cinematografici e di numerosi corti e documentari pluripremiati. Dirige la scuola Storie di Cinema di Grosseto ed è un Operatore di educazione visiva a scuola. Dott. Alessio Brizzi Sceneggiatore e docente di linguaggio cinematografico presso la Scuola di Storia del Cinema e operatore del progetto regionale Lanterne Magiche. Giancarlo Alessandrini Operatore cinematografica, direttore della fotografia e tecnico del montaggio, che ha collaborato con la scuola "Storie di cinema" di Grosseto per l'aspetto tecnico di oltre 50 corti, tra cui numerosi realizzati nell'ambito del Piano nazionale cinema per la scuola.

12. Indicare il numero degli [Operatori di educazione visiva a scuola](#) coinvolti: NB: INDICARE IL NUMERO DEGLI "OPERATORI DI EDUCAZIONE VISIVA" COINVOLTI NEL PROGETTO COMPRESI NELL'ELENCO DI CUI AL LINK, E NON IL NUMERO DI TUTTI I FORMATORI COINVOLTI NEL PROGETTO

1

13. Indicare i nominativi (indicare prima il nome e poi il cognome) degli [Operatori di educazione visiva a scuola](#) coinvolti, qualora già individuati (max 1000 caratteri)

Francesco Falaschi



14. Elencare le cineteche e le mediateche che saranno coinvolte nel progetto, se previste (max 2000 caratteri)

Mediateca regionale Toscana – Fondazione Sistema Toscana per l'uso dei materiali didattici e l'indicazione dei formatori esterni Mediateca Digitale della Maremma per i filmati e i documentari inerenti al territorio.

15. Indicare, se previste, le collaborazioni ed il coinvolgimento di enti pubblici e privati, con particolare riferimento ai partner del settore audiovisivo e agli Istituti di Istruzione Superiore Statali diversi dalle Università (AFAM e ITS)(max 3000 caratteri)

Il progetto Microcosmi si inserisce all'interno di un sistema consolidato di collaborazioni che da anni favorisce il dialogo tra il mondo della scuola e il settore audiovisivo, creando una rete virtuosa di esperti, istituzioni ed enti pubblici e privati. Un ruolo centrale è svolto da Lanterne Magiche, programma di educazione all'immagine promosso da Fondazione Sistema Toscana e finanziato dalla Regione Toscana, che rappresenta un punto di riferimento nell'ambito della didattica del cinema. La sinergia con Lanterne Magiche garantisce continuità metodologica e un approccio consolidato, avvalendosi di materiali didattici, documentari di alfabetizzazione audiovisiva e percorsi di formazione per docenti e studenti. Inoltre, la Mediateca Digitale della Maremma sarà un punto di riferimento per la visione di filmati e i documentari inerenti al territorio. Un aspetto fondamentale di questa collaborazione è il coinvolgimento delle associazioni che hanno dato origine a Lanterne Magiche, tra cui FICE (Federazione Italiana Cinema d'Essai) e AGIS (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo), e l'associazione Storie di Cinema di Grosseto sono realtà che da anni promuovono la cultura cinematografica e che permettono al progetto di integrarsi con il sistema delle sale d'essai. In questo contesto, un ruolo strategico è svolto dall'ente partner Tvedo S.r.l., che opera in sinergia con gli esperti formatori e con professionisti del settore audiovisivo del progetto Lanterne Magiche per rafforzare la connessione tra scuola, cinema e territorio. Il Supercinema di Orbetello, con cui collaboriamo, è parte integrante di questa rete e consente agli studenti di fruire delle proiezioni in uno spazio dedicato alla valorizzazione del cinema di qualità, favorendo la formazione di un pubblico giovane e consapevole. La collaborazione con il sistema delle sale d'essai non si limita alla semplice visione dei film, ma si estende a un più ampio percorso di educazione all'immagine, che coinvolge esperti del settore, professionisti dell'audiovisivo e mediatori culturali. Grazie alla collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, Tvedo S.r.l. e la rete delle sale cinematografiche FICE-AGIS, le associazioni del territorio la scuola entra in contatto con figure altamente qualificate del settore cinematografico. Questo permette di supportare docenti e studenti nell'approfondimento del linguaggio audiovisivo, fornendo strumenti e competenze fondamentali per la comprensione e l'analisi dei film. L'intero progetto si basa su una logica di rete, che collega la scuola con il mondo dell'audiovisivo e della formazione artistica, offrendo agli studenti un'opportunità unica per esplorare il linguaggio del cinema in modo critico e creativo. La presenza di partner istituzionali e professionali garantisce un percorso strutturato, in cui il cinema diventa un ponte tra educazione, cultura e innovazione.

16. Il responsabile scientifico è interno alla scuola attuatrice del progetto? NB: Il responsabile scientifico non può essere il Dirigente Scolastico.

No

17. Indicare il nome del responsabile scientifico (indicare prima il nome e poi il cognome)



ALESSIO BRIZZI

18. Indicare la strumentazione tecnologica che sarà utilizzata per il progetto (max 3000 caratteri)

Per la realizzazione dei cortometraggi, saranno impiegate attrezzature professionali per garantire un risultato tecnico di alta qualità. La produzione audiovisiva si avvarrà di: • Videocamere digitali di alta qualità per le riprese, in grado di catturare immagini in alta definizione con ottime prestazioni in diverse condizioni di luce. • Reflex e mirrorless con capacità video avanzata, utilizzate per riprese cinematografiche più articolate. • Stabilizzatori e gimbal, per ottenere immagini fluide e dinamiche, evitando tremolii indesiderati. • Microfoni direzionali, lavalier e registratori audio portatili, essenziali per catturare un suono pulito e professionale durante le riprese. • Illuminazione professionale, con l'impiego di luci LED e pannelli softbox per garantire una corretta esposizione e valorizzare la resa visiva delle scene. • Computer per il montaggio video, dotati di software professionali come Adobe Premiere Pro, DaVinci Resolve e FinalCut Pro per la post-produzione. • Monitor di riferimento per la color correction, che consentono di ottimizzare la resa cromatica delle immagini durante il montaggio. • Software per il sound design e la creazione della colonna sonora, come Audition e Pro Tools, per migliorare l'esperienza sonora del prodotto finale. Per la realizzazione del progetto sarà fondamentale disporre delle attrezzature necessarie a garantire un'esperienza didattica efficace e coinvolgente. In primo luogo, le Lavagne Interattive Multimediali (LIM) dovranno essere presenti in tutte le classi coinvolte, poiché rappresentano uno strumento essenziale per le lezioni di propedeutica al linguaggio cinematografico, l'analisi del film e le esercitazioni pratiche. Le classi seconde e terze utilizzeranno le LIM per approfondire la lettura critica del film, mentre le classi prime le impiegheranno per le esercitazioni sul film, facilitando la comprensione dei concetti attraverso un approccio interattivo e visivo. Per la visione dei film, come già sottolineato, sarà utilizzata la sala cinematografica Supercinema, dotata di attrezzature professionali che garantiranno una proiezione di alta qualità. La visione in sala è una componente essenziale del progetto, in quanto consente agli studenti di vivere l'esperienza del cinema in un ambiente adeguato, con una qualità audio e video ottimale, favorendo la concentrazione e l'immersione nel linguaggio cinematografico.

19. Il progetto prevede l'utilizzo di una piattaforma a supporto dello svolgimento delle attività didattiche? Per piattaforma si intende un sito web/applicazione web che fornisce un servizio che va oltre la semplice consultazione; un sito web/applicazione web con la capacità di fornire informazioni e/o servizi su richiesta specifica dell'utente, quali la visione in streaming di opere, la possibilità di scaricare materiale didattico, effettuare ricerche sulla documentazione presente, ecc..

Si

20. Se sì, la piattaforma è già esistente oppure la sua produzione è prevista dal progetto?

Già esistente

21. Indicare il link di riferimento della piattaforma

<https://www.mediatecatoscana.it/lanterne-magiche/materiali-didattici/>

22. Il progetto prevede l'utilizzo di un sito internet dedicato?



Si

23. Se sì, indicare il link di riferimento qualora il sito sia già esistente

<https://www.mediatecatoscana.it/lanterne-magiche/lanterne-magiche/>

24. Indicare la data prevista di inizio attività didattica unicamente in riferimento alle scuole

2025-10-01

25. Indicare la data prevista di fine attività didattica unicamente in riferimento alle scuole

2026-03-03

26. Descrivere il cronoprogramma suddiviso per mesi (max 3000 caratteri)

SETTEMBRE\OTTOBRE 2025 Preparazione dei materiali didattici Organizzazione generale dei laboratori Laboratori e briefing sulle realtà sociali e culturali del territorio in tutti i plessi dei due Istituti Comprensivi OTTOBRE 2025 Lezioni di propedeutica al linguaggio audiovisivo in tutti i plessi dei due Istituti Comprensivi Laboratori di sceneggiatura e scrittura nei plessi interessati: Isola del Giglio, Castell'Azzara e Sorano NOVEMBRE 2025 Laboratori di sceneggiatura e scrittura nei plessi interessati: Isola del Giglio, Castell'Azzara e Sorano Visione dei film selezionati in sala cinematografica o in spazi attrezzati Analisi approfondita di ciascun film, con decodifica delle principali sequenze e degli elementi estetici e narrativi in classe con l'esperto esterno in tutti i plessi dei due Istituti Comprensivi DICEMBRE 2025 Preproduzione dei tre cortometraggi: definizioni location, casting, programmazione riprese GENNAIO 2026 Riprese primo cortometraggio FEBBRAIO 2026 Riprese secondo cortometraggio FEBBRAIO \MARZO Riprese terzo cortometraggio MARZO 2026 Montaggio audio e video dei tre cortometraggi in un unico mediometraggio APRILE Presentazione e comunicazione del mediometraggio

27. Ogni altra utile informazione (max 3000 caratteri)

nessuna informazione

Enti partner (Per “soggetto partner” si intende un soggetto con il quale è stato siglato un accordo di collaborazione per la progettazione e/o l’attuazione del progetto. Le scuole in rete che partecipano alle attività didattiche del progetto non sono partner e non sono ritenuti partner i singoli professionisti. Ai fini della valutazione di merito non saranno presi in considerazione i partner privi di accordo di collaborazione.)



1. Elencare il numero totale degli Enti partner.

1

2. Numero di accordi di adesione allegati

1

3. [ENTE PARTNER 1] Ragione Sociale

TVedo srl

4. [ENTE PARTNER 1] Codice fiscale

06441640486

5. [ENTE PARTNER 1] P.IVA

06441640486

6. [ENTE PARTNER 1] COMUNE

FIRENZE

7. [ENTE PARTNER 1] L'ente è specializzato nell'ambito dell'audiovisivo?

Sì

8. [ENTE PARTNER 1] Indicare se:

Impresa di produzione audiovisiva

9. [ENTE PARTNER 1] Ruolo svolto nel progetto(max 500 caratteri)

Organizzazione e supervisione delle attività laboratoriali. Realizzazione di prodotti audiovisivi e creazione di percorsi didattici dedicati all'alfabetizzazione del linguaggio cinematografico.

10. [ENTE PARTNER 1] Indicare la natura dell'attività svolta :

- Didattica dell'audiovisivo
- Fornitura di beni/servizi
- Comunicazione e promozione
- Monitoraggio



11. [ENTE PARTNER 1] Titolo oneroso o gratuito

Titolo oneroso

12. ACCORDO DI ADESIONE PARTNER 1 ([Modello accordo di adesione Partner](#))

[Download](#)

Costi di realizzazione del progetto

1. A) VALORE DEL CONTRIBUTO OGGETTO DELLA PRESENTE RICHIESTA

80000 €

2. Il progetto sarà realizzato con altri fondi oltre a quelli del Piano?

No

3. B) SE REALIZZATO ANCHE CON ALTRI FONDI, INDICARE GLI APPORTI FINANZIARI / COFINANZIAMENTI (OLTRE AL PIANO)

0 €

4. C) INDICARE IL COSTO TOTALE DEL PROGETTO (se non è presente cofinanziamento deve coincidere con quanto indicato nella sezione "A", se è presente un cofinanziamento deve coincidere con la somma di quanto indicato nelle sezioni "A" e "B")

80000 €

Previsione Spese del progetto per il valore del contributo oggetto della presente domanda (esclusi altri eventuali apporti finanziari)

1. Coordinamento scientifico e progettazione (max 7 % del budget totale)

5600 €



2. Spese di segreteria e di gestione amministrativa (max 5% del budget totale)

4000 €

3. Attività di consulenza e di collaborazioni per la didattica

43334,40 €

4. Altre attività di consulenza e di collaborazioni per le attività progettuali

0 €

5. Logistica, affitto, allestimento

1830 €

6. Utilizzo delle opere audiovisive

0 €

7. Strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento del progetto (max 30% del budget totale)

0 €

8. Affitto e acquisto di altri beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali

17640 €

9. Missioni e ospitalità, ove previste dal progetto (max 15% del budget totale)

2074 €

10. Promozione e pubblicità dell'iniziativa riferite ai contenuti e agli obiettivi del progetto

2000 €

11. Monitoraggio e valutazione dei risultati

0 €

12. Spese generali (max 5% del budget totale)

3521,60 €

13. TOTALE



80000 €

ALLEGATI OBBLIGATORI DA ALLEGARE SEPARATAMENTE

1. nomina del responsabile scientifico del progetto, comprendente la dichiarazione di impegno di quest'ultimo a non assumere tale incarico in altri progetti presentati nel presente bando ([Modello nomina responsabile scientifico](#))

[Download](#)

2. c.v. del responsabile scientifico del progetto

[Download](#)

3. lettera di presentazione di massimo 2 cartelle dell'ente/degli enti partner presente/i

[Download](#)

4. eventuale accordo di collaborazione con gli "Operatori di educazione visiva a scuola" selezionati dall'apposito elenco. [Modello Accordo di collaborazione con gli Operatori di Educazione Visiva a Scuola](#)

[Download](#)

5. ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE

[Download](#)

Con l'invio del presente documento si dichiara di aver preso visione dell'[Informativa sul trattamento dei dati personali \(Art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016\)](#) e di prestare il consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità in essa indicate.

Data

13/03/2025

Il Rappresentante Legale

LAURA VALENZA

Pagina 25 di 25